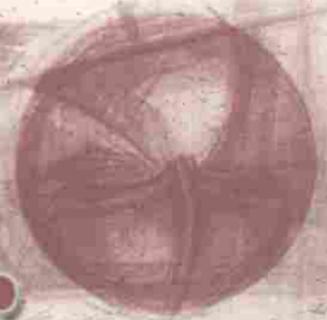


Il Navicello



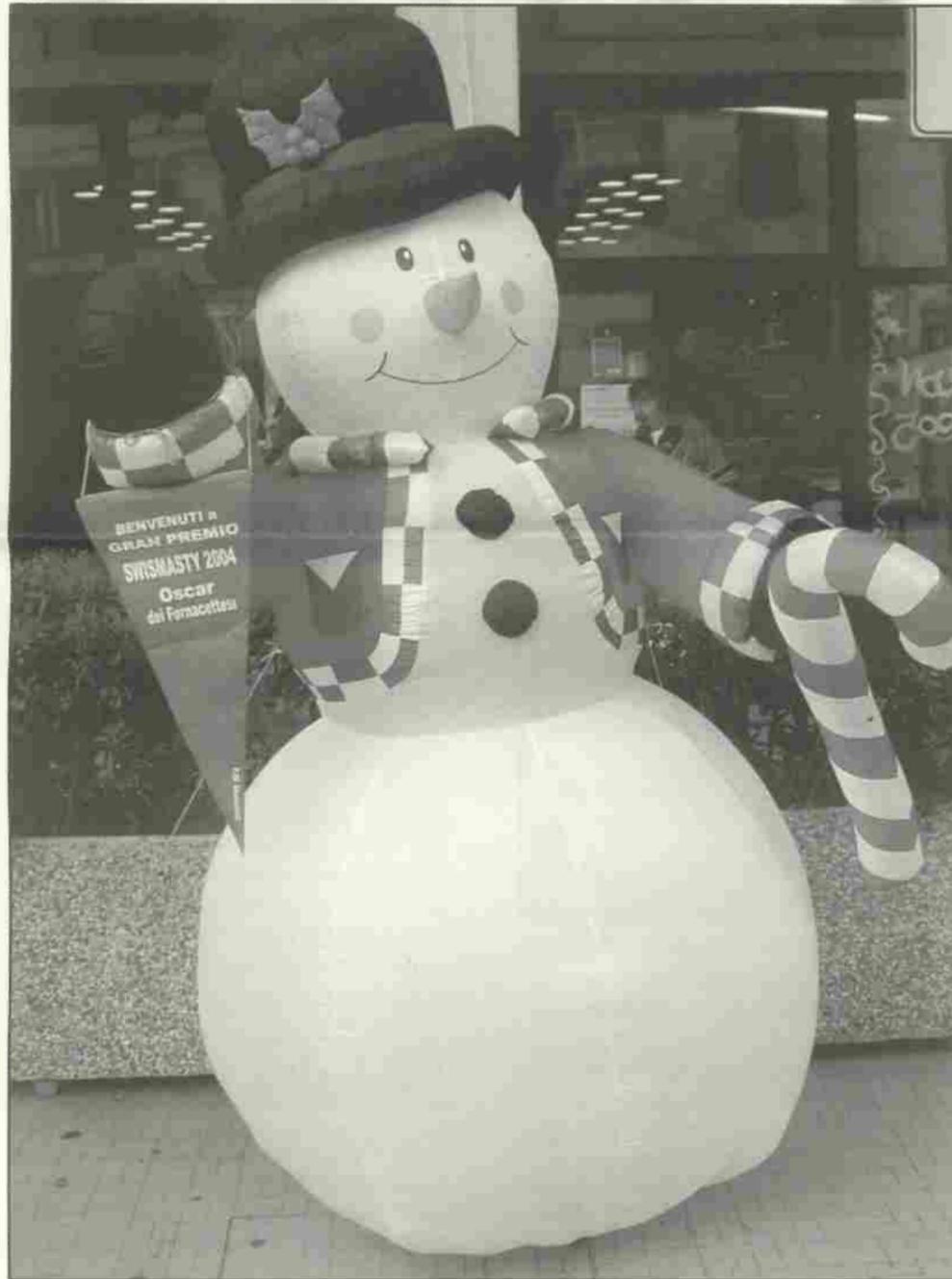
PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI CULTURA DEI CITTADINI DI CALCINAIA - Aut. Trib. Pisa N. 9 / 84 - N. 5 - Dicembre 2004

Direttore responsabile: Mauro Pardini - Redazione: c/o Ufficio Stampa Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - 56030 Calcinaia (Pi) - Tel. 0587.265411 - Fax: 0587.265450 - E-mail: navicello@comune.calcinaia.pi.it - On line: www.comune.calcinaia.pi.it/navicello.php
Comitato di redazione: Aldo Armellini (Presidente), Michele Tosi, Paolo Pelosini, Maurizio Ribechini, Cristina Magretti - Fotocomposizione: EMME&EMME - Buti - Stampa: BANDECCHI & VIVALDI - Pontedera - Tiratura 3.550 copie

Il messaggio di auguri della Comunità Islamica della Valdera

Cittadini di Calcinaia e della Valdera, desidero innanzitutto ringraziare l'Amministrazione Comunale di Calcinaia e Il Navicello per l'ospitalità ad alcune mie considerazioni circa i concetti di pace e di solidarietà che devono essere alla base dello sviluppo del confronto tra le nostre comunità, tra le nostre religioni, tra le nostre antiche culture. È la prima volta, da quando ricopro la carica di responsabile della comunità della Valdera che ho questo grande onore che spero contribuisca ad alimentare e rinsaldare i rapporti con i cittadini e le istituzioni italiane. La nostra Associazione svolge nel mondo un'opera di grande importanza, che guarda sempre alla persona umana, pilastro insostituibile di ogni edificio sociale operando generosamente nel campo della cultura e dell'istruzione per i cittadini arabi. La moschea di Fornacette è un punto di riferimento per tutta la Comunità della Valdera. Da svariati anni siamo ormai vecchi amici. Un'amicizia che si rinsalda è un aiuto prezioso in momenti difficili come quelli che stiamo vivendo: certamente difficili, ma anche ricchi di opportunità per il dialogo tra i popoli e la costruzione della pace. Tra gli argomenti di cui dobbiamo ancora discutere e approfondire vi è la reciproca conoscenza tra i popoli. Una scelta davvero felice: la conoscenza nasce dal dialogo che, lo sappiamo bene, non è certo esercizio facile e riposante. Ma solo dialogando ci si conosce, si impara a comprendersi, a rispettarsi e a convivere pacificamente. Come sapete, solo negli ultimi due decenni. L'Italia è stata meta di forti flussi migratori provenienti dal mondo islamico e, perciò, solo in questi anni la società italiana è entrata in contatto diretto con i valori religiosi, la cultura e la complessa realtà dell'Islam contemporaneo. Penso all'incontro tra musulmani e cristiani, tra il Nord e il Sud, tra l'Est e l'Ovest del mondo. Ma penso anche all'incontro che le migrazioni realizzano tra popoli in via di sviluppo e società opulente dell'area mediterranea, tra culture ed esperienze storiche diverse. Le grandi migrazioni fanno parte del nostro presente e saranno a lungo parte importante del nostro futuro. Dobbiamo essere capaci di governarle con equilibrio, fermezza ed umanità, sviluppando la cooperazione tra i paesi di origine e quelli di transito e di arrivo dei migranti. Anche questo è un terreno di incontro, uno spazio di collaborazione tra gli Stati delle due rive del Mediterraneo. La diversità religiosa è ormai una dimensione ineliminabile delle società europee. Come tutte le diversità essa può essere fonte di arricchimento reciproco e di comune elevazione morale e civile; proprio per questo sarebbe un errore imperdonabile ridurla a motivo di contrasto o, addirittura, di conflitto. Sono convinto che la

Buone Feste!



A Carlo Orsini fornacettese del 2004 il Gran Premio "Swismasty"

Alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, è stato assegnato il 12 dicembre scorso al circolo Arci di Fornacette il "Gran Premio Swismasty" al fornacettese dell'anno 2004. La Giuria presieduta dal prof. Gigi Pieruccetti ha premiato il popolare Carlo Orsini, Presidente della Polisportiva Nevilio Casarosa - associazione di Fornacette - che con le proprie attività: pallamano, pallavolo, biliardo, corsi di ginnastica, Scuola di ballo, podismo, ciclismo/mountain bike, cal-

Viaggio nell'economia locale: La Banca di Credito Cooperativo di Fornacette

Nel nostro territorio opera una Banca che rappresenta un sicuro riferimento per le imprese, i cittadini e le istituzioni locali. Questa realtà si chiama Banca di Credito Cooperativo di Fornacette: la mitica "Banchina" così come venne definita quando aprì i battenti all'inizio degli anni '60. Fornacette allora era considerata "zona depressa". La realtà è oggi completamente cambiata e la Banca di Credito Cooperativo rappresenta una realtà leader nel variegato panorama dell'economia locale e il nostro paese definito da "Pagine Utili" la Capitale della piccola e media impresa. "C'è un naval-

... e quello del Parroco di Calcinaia

"Gloria a Dio nell'alto dei cieli e Pace in terra agli uomini di buona volontà" Con queste parole e con questo auguri vorrei raggiungere tutte le persone della nostra comunità che vivono in Calcinaia e dire a ciascuna: La Pace sia con te, la Pace sia con noi! Di fronte alle attuali situazioni di guerra, di terrorismo internazionale, di violenza di ogni genere nasce spontaneo nel cuore di ciascuno porsi la domanda: perché tutto questo? e tutti tentiamo di dare una risposta, ma forse pochi ci diranno che la causa è scritta nel vangelo: "Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto" (Gv 1). Venne e viene questo Gesù di Nazareth figlio di Dio, a portare il dono della Sua pace, viene per salvare ogni uomo davanti a Lui non c'è nessuna distinzione che uno sia ricco o povero, persona distinta nella società o uno della moltitudine, giovane o vecchio, sano o malato, per Lui ciò che conta è la persona, il suo cuore e non altro. Egli viene e ci fa dono di un comandamento, di una legge: *La legge dell'Amore!* "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Egli viene a dirci che ogni uomo è nostro fratello, che ogni uomo va accolto, amato, rispettato, servito... e che è l'amore che vince l'odio, l'egoismo, il desiderio di potere. Se vogliamo che nel mondo ci sia la Pace dobbiamo AMARE dobbiamo mettere l'altro a primo posto e non noi stessi. Oggi il mondo ci si presenta per troppi aspetti diroccato e alla deriva, ci può prendere allora lo scoraggiamento e lo sgomento... ma non sia così! Sulle rovine di questo mondo un po' disastrose nella celebrazione del Natale si riaccende una luce, si rianima una speranza non illusoria Dio ritorna ancora una volta camminare con noi con il suo figlio Gesù per costruire con tutti gli uomini di buona volontà una civiltà nuova, la sua quella dell'Amore e della vita.

Don Roberto Fontana

Sommario

- Fedeltà al lavoro
- Per Elisa contro il medulloblastoma
- Il Centro Sofocle si è trasferito.
- La voce del Consiglio Comunale
- Festa della Toscana 2004
- A Fornacette la Recoumbent

Gli auguri della Comunità Islamica (continua da pag. 1)

scirà a creare le condizioni migliori per una vera integrazione degli immigrati che vengono in Italia e in Europa per lavorare e vivere in pace nel rispetto reciproco. Dobbiamo allora combattere ogni forma di isolamento culturale e di emarginazione sociale degli immigrati, anche perché è in queste situazioni che attecchisce la mala pianta del fanatismo religioso e della violenza politica indiscriminata. Il terrorismo è un nemico per tutti i popoli amanti della pace e quindi tutti insieme -cristiani e musulmani- dobbiamo combatterlo all'interno delle nostre società e con la più stretta collaborazione tra i nostri Paesi. Il pluralismo è il fondamento irrinunciabile di ogni democrazia e quello religioso lo è di più di ogni altro. Ma quest'ultimo,

per essere vero e fecondo, deve saper rispettare la bellezza e la peculiarità di ogni fede. Il pluralismo è un principio moderno e al tempo stesso antico. Il Corano lo descrive mirabilmente quando afferma: "Ad ognuno di voi abbiamo assegnato una via e un percorso. Se Iddio avesse voluto, avrebbe fatto di voi una comunità unica, ma ciò non ha fatto per provarvi in ciò che vi ha dato. Gareggiare dunque nelle opere buone, che a Dio tutti tornerete, e allora Egli vi informerà di quelle cose per le quali ora siete in discordia".

E con questo messaggio di pace auguro a tutti i lettori del Navicello i miei più sinceri auguri di buone feste e felice 2005.

Qaisi Adnan

Swismasty (continua da pag. 1)

oggi fonte di educazione civica e morale per tanti cittadini. Alla gloriosa Associazione bianconera l'onore di portare alto il nome e il prestigio di Fornacette attraverso la partecipazione a manifestazioni sportive nazionali come il Campionato Italiano di serie B di Pallamano e attraverso un importante rapporto di collaborazione con l'A.C.Perugia. Swismasty d'Argento con encomio a Edo Ragoni medico di famiglia di tanti compaesani e a

Stefania Riva per aver promosso dalle pagine de la Nazione di Pontedera le vicende sociali, politiche e umane del nostro paese. Il Circolo intende ringraziare tutte le autorità, i cittadini, l'Amministrazione comunale di Calcinaia, il Circolo Arci per la disponibilità e quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

Circolo NFP di Fornacette



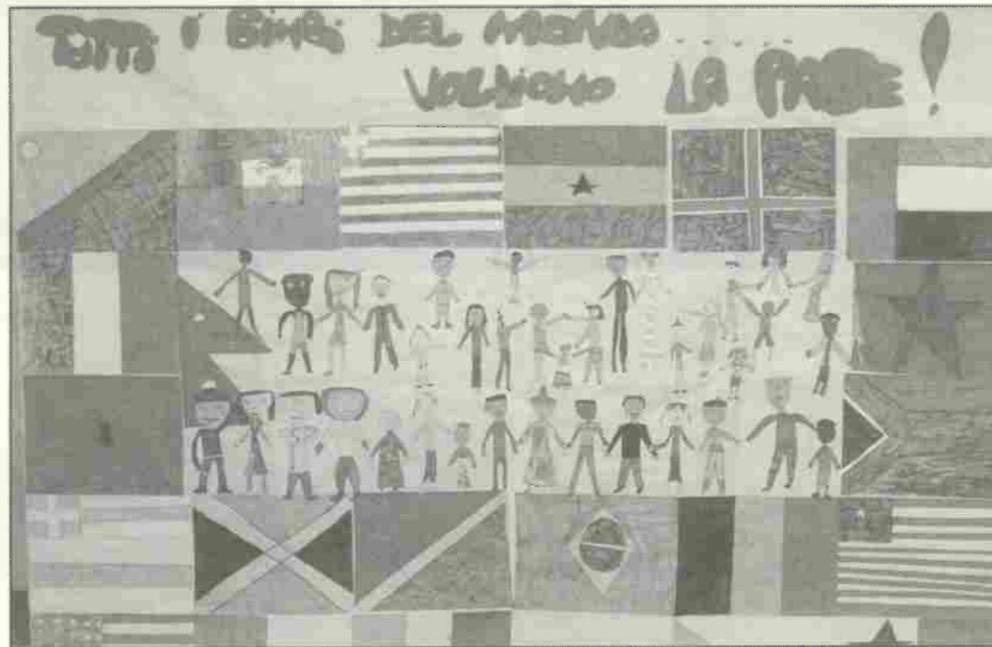
Carlo Orsini vincitore dell'Oscar dei fornacettesi premiato dal Presidente della FIGC della Provincia di Pisa Sig. Fabio Fiorentini.

La Banca di Fornacette (continua da pag. 1)

Andreotti - tra la crescita della Banca e lo sviluppo del territorio, caratterizzato da una miriade di imprese che operano senza non poche difficoltà sul mercato locale e internazionale cercando di coniugare insieme solidarietà e collaborazione tra la nostra comunità e la Banca, che non trova uguali esperienze in altri istituti di credito. Voglio dire che grazie alle capacità della dirigenza e delle politiche espresse dagli Organi sociali della Banca, siamo riusciti a dare un forte impulso, non solo all'aspetto strettamente economico, ma anche e soprattutto ad una serie di iniziative sociali. Per le imprese, il nostro Istituto, ha assunto un reale valore aggiunto, uno strumento strategico che ha dato fiducia per la celerità delle decisioni e degli interventi. Meno burocrazia più servizi. Una banca sì, che cura e sviluppa i propri interessi d'impresa economica, ma assume anche un reale valore aggiunto per le imprese e più in generale per i propri clienti. Penso poi al sodalizio e all'ottimo rapporto di collaborazione instaurato con il Comune di Calcinaia ed altri enti locali espressione dei cittadini e della società civile. Insomma - continua il Presidente - la nostra banca non si è

nomici al pari di altre realtà, ma ha cercato di assumersi anche una responsabilità sociale al servizio della gente. Per affermare questi indirizzi di politica economica e sociale, - si avvia alla conclusione Andreotti - in un mercato difficile come quello attuale, è necessaria anche una mentalità, una cultura manageriale e una esperienza che affonda le sue radici nella realtà locale. La banca di Credito Cooperativo, ha a disposizione il fior fiore della dirigenza, altamente qualificata e formata professionalmente per gestire la banca dei fornacettesi e non solo. La Banca ha assunto oggi una importanza e un ruolo anche in ambito provinciale. Gestisce le Tesorerie dei Comuni di Calcinaia, Bientina, Pontedera, Cascina e dall'inizio del nuovo anno della Provincia di Pisa. Tutti questi risultati economici sono improntati a dare maggiore stabilità economica alla banca e permettono, come due facce della stessa medaglia, la continuità della funzione sociale utile a tutta la società civile della nostra Comunità".

Grazie Presidente. Auguri a Lei a tutti i Suoi collaboratori.



La Giunta Comunale

Dopo il precedente excursus sulle competenze del Consiglio Comunale, spostiamo adesso l'attenzione su un altro organo comunale, la Giunta.

Spesso viene definita come l'organo esecutivo del Comune che attua l'indirizzo politico generale, espresso dal Consiglio Comunale.

Questa definizione, tuttavia, rispetto all'evoluzione normativa delle competenze della Giunta, non appare più rispondente alla realtà: con la riforma delle Autonomie locali infatti, la Giunta non compie più atti di amministrazione ma atti di governo.

In particolare ha il compito di tradurre gli obiettivi ed i programmi strategici del Sindaco e del Consiglio, in programmi gestionali concreti.

Mediante l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), assegna al personale incaricato di funzioni dirigenziali, le risorse individuate dal bilancio di previsione come budget, inteso come l'insieme degli obiettivi gestionali concreti e delle risorse necessarie al loro conseguimento. Saranno poi i responsabili amministrativi ad avere il compito della concreta e materiale gestione.

Il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico sugli Enti Locali) è intervenuto in maniera molto significativa sulle competenze della Giunta, approfondendo la separa-

zione degli organi politici dalle funzioni gestionali e rendendo più chiaro che la Giunta, può solo svolgere le competenze attinenti alle funzioni di governo, senza più alcuna possibilità di condividere con la dirigenza dell'Ente, lo svolgimento di funzioni amministrative di natura gestionale.

In particolare l'art. 48 del T.U. stabilisce che:

- La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, c. 1 e 2 (Funzioni della dirigenza), nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco o degli organi di decentramento.
- Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio,
- Riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

I notevoli cambiamenti avvenuti nell'ambito delle funzioni della Giunta la caratterizzano come l'organo di amministrazione, nei limiti fissati dalla legge che esercita funzioni di collaborazione con il Sindaco.

Floriano Cerri
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Fedeltà al lavoro: ecco i premiati

Il 7 novembre scorso la Camera di Commercio di Pisa ha organizzato presso il teatro Verdi l'edizione 2004 della "Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico".

La cerimonia, che ha visto la presenza di autorità civili e politiche di livello nazionale, è un tradizionale appuntamento con il mondo del lavoro della provincia pisana.

Scopo dell'iniziativa è incentivare le attività economiche e dare un giusto riconoscimento all'impegno profuso dagli imprenditori e dai lavoratori dipendenti nel settore dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Quindi, nel corso della cerimonia, oltre alle aziende, sono stati premiati, con diploma e medaglia d'oro, quei lavoratori del settore privato che hanno svolto la propria attività lavorativa da almeno trent'anni presso il medesimo datore.

Pertanto, considerato la persistente crisi occupazionale, maturare trent'anni di lavoro nella stessa azienda o ditta ran-

quindi, ci è maggiormente gradito formulare i nostri migliori auguri ai concittadini:

- Cerri Claudio, dipendente Piaggio
- Donati Fabio, dipendente Piaggio
- Marinai Fabrizio, dipendente Piaggio
- Cantini Emanuela, dipendente Soc. Equifax
- Lupi Fernando, dipendente Soc. La Cittadella
- Orlandi Rossella, dipendente Soc. Equifax
- Mazzei Raffaello, dipendente Soc. Asso Werke S.p.A.
- Fabio Morelli, dipendente Erre Vis S.p.A.
- Marco Orlandini, dipendente Erre Vis S.p.A.
- Morena Giusti, dipendente Erre Vis S.p.A.
- Marco Bianucci

"Per Elisa"

Riceviamo e pubblichiamo un accorato appello che ci ha inviato la collega Emanuela Vigilanti del Comune di Monsummano Terme. Nello scorso mese di agosto Emanuela ha perso una figlia a causa di una malattia molto rara. Così ha deciso di finanziare un progetto di ricerca "affinché i medici di base e i pediatri imparino a conoscere e diagnosticare con tempestività questa patologia, tra molti di loro sconosciuta".

Dedichiamo questo spazio del giornale ad Elisa. E con Elisa a tutti quei giovani che hanno sofferto e combattuto per questa malattia.

Perché ho deciso di finanziare la ricerca, perché insieme all'AVIS

Elisa ci ha lasciato da 10 giorni e mi sembrano 10 lunghi anni di vuoto e di disperazione.

Ha lasciato in tutti noi ed in tanti amici un vuoto enorme che non sappiamo come colmare; tutti però vogliamo trovare un senso a questa tragedia immensa.

Elisa era una persona speciale, generosa ed altruista oltre misura, ed anche nei momenti più bui e dolorosi della malattia pensava a quanti bambini nel mondo soffrono per la fame, per le guerre e per le malattie e desiderava tanto fare qualcosa per loro. Non ne ha avuto il tempo né l'opportunità, stretta com'era tra un ricovero e l'altro.

Per questo voglio farla vivere ancora nel ricordo della gente portando avanti i suoi desideri:

Da qui nasce il mio appello "Per Elisa contro il medulloblastoma"; vorrei fare qualcosa per i bambini, i ragazzi, quelli che come Elisa sono ammalati o soggetti ad ammalarsi di medulloblastoma che sono tanti anche se, fino ad oggi, vi sono stati destinati esigui fondi della ricerca. Questo è ciò che posso offrire, cercare di aiutare i bambini, i giovani e le loro mamme, perché non debbano soffrire quanto ha sofferto Elisa e io con lei e dopo di lei. Sinceramente non so se e quando potremo raggiungere dei risultati positivi ma so che il mio impegno futuro sarà rivolto solo a questo, non mollerò mai e continuerò, per Elisa, a cercare una cura per questo terribile male, per cercare di sconfiggerlo, perché Elisa vuole con tutte le sue forze aiutare gli altri ed io sarò al suo fianco. Chi, come Elisa, è colpito

dal medulloblastoma o da malattie che colpiscono il midollo o il sangue, oltre ad aver bisogno delle terapie hanno necessità continua di sangue ed Elisa, in questi quattro anni, ne ha avuto bisogno in maniera quasi costante per poter affrontare le terapie. Ecco perché chiedo all'AVIS (in famiglia siamo o siamo stati tutti donatori Avis) di raccogliere il mio appello "Per Elisa contro il medulloblastoma" e ne rivolgo uno pressante alla gente. Donare sangue è importante, si aiutano gli altri e si controlla più spesso e più attentamente il nostro corpo. Donare sangue non costa niente, non è doloroso, ma è un gesto d'amore immenso e come diceva Elisa, che aveva scelto di donare gli organi, "Non si deve aver paura di aiutare gli altri".

Monsummano Terme 28 agosto 2004

Una associazione di donatori di sangue, l'AVIS ha raccolto l'appello "Per Elisa contro il medulloblastoma". Gli obiettivi sono due:

- stimolare la donazione di sangue: perché donare sangue non costa niente, ci fa tenere sotto controllo il nostro corpo, non è pericoloso né doloroso, ma è un gesto d'amore immenso e, come diceva Elisa che aveva scelto di donare anche gli organi, "Non si deve aver paura di aiutare gli altri";
- raccogliere fondi per il progetto che è stato redatto con la collaborazione dell'Università di Milano, il reparto di oncologia medica dell'Ospedale Niguarda (unico centro, ad oggi che tratta i ragazzi tra i 15 ed i 30 anni) e la fondazione Amici dell'oncologia medica Falk sempre di Milano.

Monsummano Terme 28 ottobre 2004

Eventuali donazioni a sostegno del progetto possono essere fatte sul conto corrente bancario:

AVIS. MONSUMMANO TERME ONLUS
"Per Elisa contro medulloblastoma"
C/C 887/00 c/o filiale di Lamporecchio
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
S.P.A.
ABI 06260 - CAB 70400

Per saperne di più: www.ocgo.org
www.ospedaleniguarda.it

Tutela della riservatezza dei dati personali dei cittadini: riconosciuto il livello di eccellenza al nostro Comune

Nei giorni scorsi un articolo apparso su un quotidiano locale, ha trattato l'argomento della "privacy" nelle pubbliche amministrazioni.

Al riguardo, è stato intervistato il referente toscano del Garante per la protezione dei dati personali, per valutare l'operato delle amministrazioni pubbliche locali nell'applicazione del decreto legislativo n° 196 del 2003 per la protezione dei dati personali.

Le dichiarazioni fornite dall'ispettore del Garante al giornalista, riconoscono al nostro Comune gli alti livelli raggiunti nel corretto trattamento dei dati personali che pongono il nostro Ente a pieno titolo ai vertici di una virtuale classifica. Infatti, le verifiche tecniche svolte hanno rilevato che i nostri servizi demografici trattano i dati personali dei cittadini nel pieno rispetto della normativa vigente tesa a perseguire la diffusione scorretta di dati classificati come riservati e sensibili ma anche di quelli considerati comuni come quelli anagrafici. Il corretto trattamento dei dati

conservazione dei dati stessi, l'elaborazione tramite l'impiego di software appropriati e l'individuazione dei responsabili ed incaricati addetti ai processi. Tutti adempimenti, questi, su cui il lavoro svolto ha dato i risultati sperati.

A questo risultato di eccellenza il Comune di Calcinaia è pervenuto al termine di un percorso che ha visto l'affermazione di un modello organizzativo interno supportato dalle necessarie professionalità dei suoi dipendenti.

A seguito dei risultati ottenuti occorre ricordare che altri enti, anche di grandi città del nord, hanno preso contatti con il nostro Comune per acquisire notizie ed esperienze, al fine di importare nelle proprie realtà il nostro modello. Tutto Ciò ci gratifica e testimonia l'attenzione posta dal nostro Comune verso il rispetto dei diritti dei cittadini.

Aldo Armellini

Assessore alla Comunicazione e



Le Pigotte in mostra

Centro Sofocle

Il centro di Socializzazione ed aggregazione per persone della terza età ha cambiato sede, la precedente ubicata nella ex scuola Elementare in Piazza della Repubblica, in ragione del crescente numero di presenze non consentiva più il normale sviluppo delle attività.

Da fine giugno il Centro si è trasferito in locali molto più grandi in Piazza G. Dossetti n. 5.

I nuovi locali hanno consentito la collocazione del laboratorio di sartoria, (15 macchine da cucire, una taglia e cuci, tutte donate dai nostri concittadini) il laboratorio di decoupage, sala giochi e lettura, direzione, magazzino, una stanza è utilizzata dal Servizio Sociale della ASL per recupero di bambini con problemi di disagio Sociale.

I locali sono muniti di adeguati servizi igienici, riscaldamento e aria condizionata. La sede attuale è un po' decentrata, a questo abbiamo ovviato in modo soddisfacente con i pulmini della Pubblica Assistenza e della Misericordia, che alternativamente svolgono il servizio di trasporto, addirittura ci prendono e ci riportano fino a domicilio.

Di questi nuovi locali dobbiamo ringraziare la banca di Credito Cooperativo di Fornacette ottenuti per interessamento dell'allora Sindaco Picchi un grazie anche a Marta Perini attuale sindaco, per essersi al momento del trasferimento prodigata nell'allestimento dei locali e la successiva inaugurazione.

Le attività che facciamo con il Progetto Sofocle sono diverse, la più importante è la realizzazione della bambola Pigotta. Da consegnare all'Unicef che nel periodo Natalizio pone in vendita e con il ricavato di una bambolina compra un ciclo completo per la vaccinazione ad un bimbo del Terzo Mondo.

Quindi chi vorrà fare un regalo ad un bambino adotti una Pigotta, è vero che è solo una bambola di pezza, ma è bella e poi è fatta con amore di tante nonne! Ma soprattutto sappia che darà il sorriso e la vita ad un bimbo!

Ora passo alla illustrazione del Progetto "AGOSTO ANZIANI INSIEME".

Quest'anno per la prima volta abbiamo organizzato per due settimane nel mese di agosto un soggiorno diurno sul Monte Serra.

Abbiamo scelto questo periodo perché

gli anziani rimangono più soli, i figli giustamente dopo un anno di lavoro hanno diritto alle ferie, molti negozi sono chiusi e gli anziani hanno ancora più bisogno di socializzare.

Questa iniziativa ha visto una discreta partecipazione specialmente nella parte finale.

L'agriturismo che ci ha ospitato è bello e confortevole, intorno vi è un bel prato e tanto verde, la piscina, il campo per il gioco delle bocce ed altre possibilità di giochi e attrazioni, il luogo si presta a bellissime passeggiate fra castagni secolari e pini.

Inoltre molto apprezzata la cucina con specialità gastronomiche e prodotti tipici locali.

Questo Progetto ci è stato finanziato in parte dalla Conferenza dei Sindaci, con la partecipazione anche degli stessi anziani che hanno usufruito del soggiorno.

Se così sarà anche per l'anno prossimo noi ci ritorneremo molto volentieri.

L'iniziativa sarà preceduta da una adeguata e più capillare informazione, tale da assicurare una più numerosa partecipazione.

Nel quadro degli scambi culturali abbiamo ospitato con il loro Sindaco gli amici del Centro Sociale di Morcone "Benevento" che hanno contraccambiato la visita da noi effettuata nella loro cittadina nell'ottobre del 2003.

Infine nei giorni trascorsi sul Monte Serra con noi vi erano gli anziani di S. Maria a Monte e Buti, quest'ultimi domenica 7 novembre ci hanno invitato a visitare il loro Centro Polivalente di Cascine di Buti, e ad una dimostrazione del laboratorio di teatro curato da Paola Marcone una commedia veramente bella, con attori anziani e con la partecipazione della corale "S. Cecilia" diretta da Emi Norcia. Mi piace finire sempre con un invito a tutti i cittadini in particolare alle persone anziane di venirci a trovare, non importa se hanno poco tempo e tutte le volte non possono venire, noi non abbiamo nessun cartellino da timbrare e una persona può venire quando ha tempo e quando sente il bisogno di socializzare. Vi aspettiamo numerose, insieme trascorreremo meglio il tempo.

Gruppo Consiliare Democratici per Calcinaia - L'Ulivo

L'anno 2004 sta chiudendo il suo cerchio di mesi e non possiamo che farne un bilancio, di quanto ci ha lasciato in debito ed in credito.

Un anno in cui la pace è stata umiliata e straziata da una guerra ingiusta, mascherata da falsi ideali per scopi non nobili e fin troppo reali, e benedetta, questa guerra, dal nuovo "credo laico" della guerra preventiva, cui il nostro governo si è meschinamente aggregato. Apostolo, il nostro governo, d'una esportazione in punta di baionetta della democrazia, che finora ha moltiplicato metastasi d'odio e terrore nel mondo.

Un anno di lunari troppo lunghi da sbarcare, di stipendi e pensioni che non bastano più, di pochi risparmi e molte difficoltà. Giovani con meno speranze dei padri e lavoro che non c'è, se non nel vasto mare del precariato, in cui annegano impietosamente le speranze di nuove generazioni senza diritti e senza futuro certo. I giovani, proprio loro, sono coloro che stanno pagando di più questa congiuntura politica, questo governo di centrodestra: per la prima volta dal dopoguerra, secondo l'ISTAT, i padri temono che il futuro dei loro figli sia peggiore del loro presente.

Un anno gramo per il commercio e per l'industria italiana, cui il governo ha dato le stesse risposte che ha dato ai lavoratori, cioè nessuna. Un paese alla deriva, meno competitivo, senza risorse per la ricerca, senza incentivi per le attività,

commerciali ed industriali, che provano ad affrancarsi dal "nanismo" dell'industria italiana, assumendo nuovi lavoratori e superando così il livello di piccole industrie a conduzione familiare, forza ma anche limite della nostra economia.

Un anno in cui una nuova forza di pace si è affermata in Italia e nel mondo, giovani che hanno preso sottobraccio meno giovani per manifestare il loro bisogno di pace, la loro aspirazione ad un mondo migliore e secondo noi possibile. Un anno in cui l'opposizione sta raccogliendo le sue forze, unita nel disegnare un futuro nuovo per ragazzi, per donne e uomini che hanno perso la speranza e ai quali questo Paese deve dare prospettive nuove e proposte serie. La possibilità di cambiamento c'è, sta delineando i suoi contorni all'orizzonte: il centrosinistra che sta dimostrando di ben governare in tante amministrazioni locali, come il nostro Comune, lo farà anche nel Paese, una volta sconfitto il centrodestra più disastroso e rissoso d'Europa.

Auguri agli abitanti del Comune di Calcinaia, affinché possano trascorrere un sereno Natale di Pace e perché questo nuovo anno riservi loro, ad ognuno di loro, maggiore tranquillità e più speranza, certi che questa amministrazione riserverà ogni suo sforzo, ed impiegherà ogni capacità, per rendere ciò possibile.

Il Capogruppo Michele Tosi

Gruppo Consiliare La Casa delle Libertà

Nel Consiglio Com/le del 30 Settembre scorso Calcinaia approvò il piano di classificazione acustica del territorio com/le. Il piano redatto dall'A.R.P.A.T (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana) su incarico del Comune, individua il traffico veicolare come fonte principale di inquinamento acustico in tutto il territorio comunale.

Il monitoraggio eseguito a fine anno 2002 dai Tecnici di questa Agenzia appurò che la SS. T. Romagnola e la circoscrizione di Fornacette presentano, nel periodo diurno, livelli di rumore superiori al massimo ammesso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché al massimo previsto dalla Normativa Italiana per le Aree industriali.

Questo è un dato incontestabile che è stato illustrato al Consiglio nella seduta del 30/09/04 e oggi, a distanza di due anni dal monitoraggio, la situazione, come tutti possono vedere e... "sentire" non è certo migliorata.

Il nostro Gruppo Consiliare presentò al Sindaco una interpellanza affinché il problema del traffico venisse discusso in un Consiglio aperto per recepire le proposte dei Cittadini, delle Associazioni e per individuare le iniziative, i provvedimenti e i possibili interventi sulla circolazione

veicolare e sulle infrastrutture viarie. Nel Consiglio del 30/09/04 la proposta venne respinta dalla maggioranza di centrosinistra.

Il Sindaco trattò l'argomento illustrando gli accordi di programma che la precedente Amministrazione aveva concordato con altri Enti Pubblici, Ferrovie, Provincia e Comuni limitrofi. Visto come viene realizzata l'intersezione fra la T. Romagnola e la via dell'Arnaccio, frutto dei suddetti accordi di programma, la C.d.L. ha presentato nel Consiglio Comunale del 25/11/04, un'interrogazione criticando le scelte fatte dalla precedente Amministrazione di centrosinistra che, come tutte quelle che l'hanno preceduta ha perso un'occasione per contribuire a realizzare, in un punto strategico per la viabilità del nostro territorio, una rotatoria adeguata al traffico di oggi e soprattutto di domani. Si è realizzato invece, come tutti possono vedere, un "incrocicchio" fotocopia di quello esistente che ci perpetuerà, aggravandoli, tutti gli inconvenienti e i disagi di prima.

Il capogruppo della C.d.L.
Paolo Pelosini

Gruppo Consiliare - Partito della Rifondazione Comunista

In qualche Consiglio Comunale fa sì è parlato del problema del traffico nel territorio di Fornacette e Calcinaia, riguardo ciò c'è stata un'inutile e distruttiva polemica fra il Sindaco e la Casa delle Libertà i quali, invece di affrontare i problemi si sono focalizzati sul metodo con cui intavolare la discussione, da parte nostra abbiamo, allora, preferito non intervenire nel bel mezzo della polemica, adesso crediamo sia però opportuno far sapere ai cittadini quale è la nostra posizione a riguardo: noi riteniamo che possa andar bene l'impostazione generale della Amministrazione, soprattutto quando saranno completate tutte le opere previste: ad esempio l'apertura del nuovo cavaleferrovia, che, secondo noi, dovrebbe essere accompagnata dal potenziamento di via della Botte (ma ciò non è preventivo) e dalla realizzazione dello svincolo a

San Giovanni alla Vena per dare i suoi buoni frutti, altrimenti si rischia di rendere ancora più caotico il già intasato traffico fornacettese; fermo restando ciò ribadiamo anche la nostra opposizione alla costruzione di opere inutili, costose e lesive all'ambiente, quando con meno energie finanziarie si potrebbero ottenere gli stessi risultati (vedi Ponte alla Navetta).

Vogliamo parlare inoltre di un provvedimento di più recente adozione: la completa esternalizzazione dei servizi cimiteriali nel nostro Comune, da parte nostra ci opponiamo ad ogni tipo di esternalizzazione e crediamo sia errato proseguire su tale strada, nel caso dei cimiteri come nel caso di ogni altro servizio di competenza comunale, tali provvedimenti non sono infatti obbligatori per gli enti locali, ma perseguono solo la, pur rilevante, strada dell'economicità,

senza invece guardare ai reali diritti dei lavoratori delle aziende appaltanti i quali sono i primi a rimettere (sul piano salariale e dei diritti) dalle gare di appalto al ribasso, noi crediamo sarebbe invece importante cambiare rotta, per dimostrare ai signori del Governo che gli enti locali non ci stanno alle loro politiche ultra-liberiste e per riportare, fin dalle piccole cose, un forte intervento pubblico in economia.

Infine ci soffermiamo sulla recente approvazione del regolamento per la gestione del sistema di videosorveglianza del territorio comunale, da parte nostra, pur comprendendo che la legge a livello nazionale consente l'uso di apparecchiature di ripresa video, riteniamo che queste telecamere (situate in P.zza dell'Indipendenza a Calcinaia, in P.zza Timisoara, in P.zza Kolbe, sulla Tosco-Romagnola nei pressi di

McDonald's ed all'altezza della vecchia fornace a Fornacette), fra l'altro già attive dal 2003, vadano ad intromettersi eccessivamente nella vita dei cittadini e pensiamo che, per dare una maggiore sicurezza al territorio, si dovrebbe invece percorrere la strada di migliorare le politiche sociali in senso solidaristico e redistributivo verso i meno abbienti e gli emarginati, ciò naturalmente può essere fatto solo con il coinvolgimento della Provincia, della Regione, dello Stato.

Concludiamo augurando a tutti i cittadini e le cittadine buone feste e sperando che il 2005 porti un miglioramento reale delle condizioni di vita di tutti e tutte.

Ribechini Maurizio - Nardini Claudio
Consiglieri Comunali di Rifondazione Comunista - Sinistra Europea

26 Novembre 2004 - Palazzetto dello Sport di Calcinaia

Il Consiglio Comunale celebra la Festa della Toscana insieme agli studenti





Un tuffo nel folklore toscano

Vari e molti significativi sono stati i momenti in cui i bambini della scuola elementare di Fornacette hanno lavorato con impegno, interesse e senso di responsabilità per divertirsi, per raccogliere fondi da destinare a chi ha più bisogno, per conoscersi, per stare e dare a tutti i compagni, compresi i diversamente abili, la possibilità di esprimere la propria creatività e voglia di vivere con il gioco, con il canto, con il corpo e con la rappresentazione grafo-pittorica.

Tutte le possibilità e attività che scaturiscono dal progetto di plesso "Divero è ognuno di noi" steso dal corpo docente e realizzato nell'anno scolastico 2003-2004. Infatti il 16 settembre 2003 i bambini hanno dato vita alla Festa dell'Accoglienza durante la quale si sono travestiti e hanno cantato e ballato nel giardino della scuola.

Il 20 ottobre 2003 si sono esibiti nel Concerto di Natale, uno spettacolo davvero emozionante durante il quale si sono raccolti dei soldi da destinare a scopo di solidarietà.

A Carnevale, affrontando un lavoro relativo al Folklore Toscano, si sono mascherati da folletti, streghe e fantasmi rievocando così un pezzo della nostra storia e il 18 maggio 2003 nel parco di S. Barbara a S. Miniato (Pi) hanno vissuto veramente il

momento più bello, coinvolgente, emozionante di tutto il percorso.

Travestiti da Linchetti, Arcieri, Popolani di verde collina, e guidati dagli esperti della compagnia teatrale S. Giorgio e il Drago, si sono improvvisati vero Popolo di collina. Da seri e convinti protagonisti, e attori con "A" maiuscola, hanno dato vita ad una storia "I sensi perduti".

Camminando in un fitto e ombroso bosco, affrontando salite e discese, i bambini incontravano diversi personaggi fantastici e magici in carne e ossa che li aiutavano a ritrovare i cinque sensi perduti a causa di magie e pozioni varie.

Al termine, come ogni vera favola, tutto finiva nel "bene" e con la sconfitta del "male". Bambini e insegnanti, al termine di questo lungo e articolato progetto si dichiarano molto soddisfatti perché, dicono i bambini: "Non avevamo mai avuto la possibilità di animare una storia dal vivo e questo lavoro ci ha dato la possibilità di farlo. Eravamo in un bosco vero!!! Indossavamo dei costumi veri..."; perché, dicono le insegnanti: gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti.

Le insegnanti

Scuola Elementare di Fornacette
Giugno 2004



Piccoli paleontologi al lavoro sulle colline di S. Quintino (S. Miniato)

Il 25 ottobre 2004 per i bambini delle classi III A e B non è stata una giornata scolastica come le altre ma ben di più. "Armati" di: stivali, palette, guanti, sacchetti, macchina fotografica, taccuini e una gustosa merenda sono partiti con le loro insegnanti alla volta di S. Quintino per fare un'esperienza nuova e ricca di significato dal punto di vista storico.

La motivazione di tale uscita didattica guidata, sta nella necessità di dare ai bambini la possibilità di confrontare, attraverso il ritrovamento e l'osservazione diretta dei reperti fossili, le informazioni scaturite dalla visione di immagini cartografiche, fotografiche, documentaristiche sulla trasformazione del nostro ambiente

mulazione di ipotesi e la verifica di esse sicuramente favorisce il processo di apprendimento del bambino, stimola la logica e la creatività, facilita l'approccio con le scienze partendo proprio dall'ambiente di vita del bambino stesso, sollecita la lettura della realtà circostante: produce cultura.

Attraverso questa esperienza, vissuta con entusiasmo e interesse, i bambini hanno capito che la storia che trovano nei libri nasce proprio dai mutamenti geologici della terra, dalle trasformazioni della società di cui l'uomo ne è l'artefice in prima persona, insieme alle forze della natura.

Festa della Toscana 2004: Pace e guerra

Il 26 novembre si è svolta a Calcinaia, presso il Palazzetto dello Sport, in occasione della Festa della Toscana, una importante manifestazione, promossa dall'Amministrazione Comunale e organizzata con l'Istituto Comprensivo "M.L.King", nella quale gli adulti sono stati chiamati a fare più spazio ai ragazzi e ad ascoltare la loro voce e le loro riflessioni sui temi della pace e della guerra. In questa occasione il Sindaco ha assunto ufficialmente davanti ai cittadini più giovani l'incarico di "difensore dei diritti dei bambini", nominato da parte del rappre-

sentante dell'UNICEF di Pisa, impegnandosi a lavorare in difesa e a favore dei bambini e dei ragazzi.

Gli interventi delle varie autorità (Sindaco, Dirigente Scolastico, Sindaco dei Ragazzi...) e la presenza dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Consiglio Comunale degli adulti sono stati apprezzati, ma ancora più coinvolgente è stata la numerosa e attiva partecipazione degli studenti che hanno manifestato i loro pensieri mediante cartelloni, poesie, canzoni, riflessioni personali e collettive, di cui presentiamo a tutti alcuni stimoli:

La guerra per me è brutta
perché muoiono le persone

(Moreno 4^a Primaria Calcinaia)

La guerra per me è una cosa brutta
Ed è così brutta che mi suscita
un sentimento di tristezza,
a volte è così grande che suscita in me
un altro sentimento:
quello della morte.

(Gabriele 4^a Primaria Calcinaia)

La guerra per me è molto brutta
e io immagino delle persone
che si guardano con occhi contrari
agli altri.

(Letizia 4^a Primaria Calcinaia)

La Pace:

è un posto senza armi, dove nessuno si odia e dove nessuno fa del male,
è una farfalla colorata che vola nel cielo,
portando gioia e libertà, la pace è festa,
è un posto dove c'è tranquillità, tutti i bambini giocano insieme e dove nessuno si picchia o si fa male,
la pace è libertà,
è un pezzo del nostro cuore che diamo ad un'altra persona,
è un posto pieno di amicizia, dove c'è il rispetto per gli altri e per gli esseri viventi,
la pace è volersi tutti bene.

(Gli alunni delle classi quarte della scuola primaria di Fornacette)

PER ESSERE LIBERO...

Uomo,
quando potrai esprimere la tua opinione,
senza essere imprigionato;
quando potrai professare la tua fede,
senza essere perseguitato;
quando potrai sfamarti,
senza chiedere la carità;
quando potrai curarti,
con medicine non scadute;
quando potrai dormire,
senza la paura delle bombe;
quando potrai correre nei prati,
senza la paura delle mine;
quando potrai attraversare tutti i confini,
senza essere accusato
per il colore della pelle.
Allora,
uomo, SARAI LIBERO.

(Antonio 5^a Primaria Calcinaia)

SONO LIBERA

Sono libera.
Posso correre, saltare e giocare negli immensi prati fioriti.
Se potessi però,
salterei su un grosso petalo arancione
di un fiore grande,

e volerei sulle campagne dorate.
Cavalcherei un cavallo argentato,
che galoppa sulla scia del brillante arcobaleno.
Vorrei anche donare la libertà a quelli che non l'hanno:
aprirei le gabbie degli uccelli e le celle ai carcerati.
Aprirei gli occhi agli uomini che la libertà non la vedono da tantissimo tempo.

(Chiara 5^a Primaria Calcinaia)

IL CIELO

Vorrei che tutti i bimbi potessero vivere liberi
come me nel mio paese, correre nei prati, camminare
nei boschi senza che nessun fucile li uccida, senza
che nessun aereo li combatta.
Perché uccidere la vita e privare della libertà
di viverla?

(Massimiliano 5^a Primaria Calcinaia)

L'AMICIZIA

L'amicizia è un sentimento bellissimo
che può nascere tra due persone come un fiore che sboccia,
è un sentimento lucente come il sole splendente,
è come la candida neve che cade dal cielo,
è come i verdi prati fioriti in primavera.
E' un sentimento al quale è quasi impossibile rinunciare
ed è anche un sentimento che può far cessare la guerra e
soprattutto, può far regnare la pace unendo tutte le perso-
ne - nati diverse - in modo da conoscersi bene tutti

...condivido in pieno le parole di Solzenicyn "il contrario della Pace non è la guerra, è la violenza". Purtroppo tutto intorno a noi trasuda violenza, sia nelle sue forme più clamorose dove si usano missili, cannoni o autobomba, sia in quelle più subdole come l'emarginazione ed il razzismo... ma ogni tipo di violenza non può che generare altra violenza in una spirale senza fine... bisogna educare proprio i più giovani ai valori della giustizia, della libertà, della democrazia, della fraternità, della tolleranza, dell'attenzione ai bisogni dell'altro. Le sole basi su cui si può costruire la vera pace...

(Fiorentini 3^a B
Secondaria di Fornacette)

Ore 20:30 di un giorno qualsiasi di questi ultimi mesi. Tutti siamo nelle nostre case calde ed accoglienti, riuniti intorno alla tavola e gustiamo i nostri piatti preferiti, mentre dalla televisione continuano ad arrivarci bollettini di guerra e di stragi terroristiche, che non risparmiano ormai neanche i più deboli, come donne e i bambini. Ormai però ci stiamo abituando a queste notizie e mentre le immagini delle prime barbare decapitazioni hanno provocato ondate di indignazione e di ribrezzo, ora si nota una specie di assuefazione a tanta insensata violenza ed anche i mass-media le dedicano meno spazio, dandole meno risalto. Ma io mi chiedo: "Com'è possibile abituarsi a tutto ciò, senza che dal nostro intimo non salga un moto di ribellione verso la violenza in ogni sua forma? Deve proprio rimanere un sogno la realizzazione di un mondo dove sia possibile per tutti vivere in pace?..."

(Del Cesta 3^a B - Secondaria di Fornacette)

Il cartellone che abbiamo realizzato è una riproduzione de "Il Grido" di Munch. Insieme alle nostre maestre lo abbiamo scelto perché secondo noi rappresenta in modo chiaro il dolore, la paura e la tristezza che in questi momenti particolarmente bui e tristi coinvolgono tutta l'umanità ma soprattutto i bambini che vivono ancora in situazioni dove sono negati la maggior parte dei diritti fondamentali.

Attraverso conversazioni, letture e testimonianze, abbiamo capito che ci sono molti bambini sfruttati con il lavoro nelle cave di pietra, in fabbriche di vario genere e, cosa ancora più tragica, fanciulli che imbracciano mitra e fucili per fare la guerra. Inoltre, anche nelle nostre città, vediamo ormai quotidianamente, gruppi di bambini ridotti in schiavitù e costretti a pulire i vetri delle macchine che si fermano ai semafori.

Eppure, uomini importanti, hanno firmato più di un documento che riguarda la nostra tutela sotto ogni punto di vista (culturale, sanitario, alimentare ecc.), ma noi francamente non riusciamo a spiegarci perché ancora tanti, troppi bambini vivono la loro infanzia, in condizioni disumane.

In molte occasioni, con le nostre insegnanti affrontiamo il problema dei "bambini dimenticati" dalla società "civile", e spesso facciamo gesti di solidarietà concreta verso i meno fortunati.

Quello che ci e vi domandiamo è perché nonostante il continuo interessamento delle nazioni civilmente più evolute non si riesce mai ad arrivare ad una soluzione del problema?

Per quanto tempo dovremo vedere ancora bambini che imbracciano armi o che lavorano o che sono sfruttati in mille altri modi?

Perché si permette a persone adulte di soffocare la libera crescita di coloro che rappresentano il futuro dell'umanità?

A Fornacette arriva la Recoumbent

Gli appassionati della bicicletta della Polisportiva Nevilio Casarosa si evolvono e guardano al futuro.

In questi giorni vediamo pedalare sulle nostre strade Loriani Masoni con una bicicletta molto particolare nel suo genere. E' un nuovo modo di pedalare, si pedala infatti seduti comodamente come sul divano di casa in una posizione quasi orizzontale, unica nel suo genere che risolve tanti problemi dei ciclisti come il mal di schiena e il mal di sella.

Recoumbent o, in italiano Reclinata, è una bicicletta che ha come caratteristiche principali una sella con poggia schiena obliquo fino all'altezza del collo, che serve per spingere con forza sui pedali posti completamente in avanti a circa 65 cm. da terra, mentre la sella è più bassa di

5 cm. Ha 2 ruote di 20 pollici e 54 velocità. Infatti dispone di una cassetta con 9 rocheti e un deragliatore con 3 moltipliche sulla catena posteriore e di un'altra catena sui pedali con 2 rocheti.

Loriani Masoni, amante della mountain bike, persona estrosa, trampoliere, scultore di palloncini, pioniere di lunghi ed affascinanti viaggi in bicicletta insieme ad amici come Attilio, Mario, Silvio, dopo il tour della Sardegna, delle terre di Siena, della Costa Maremmana e Tirrenica, si appresta nella prossima estate con tenda e sacco a pelo, al tour in terra d'Olanda ed invita tutti i cicloturisti che sono interessati a rivolgersi alla Polisportiva Nevilio Casarosa.

Info 333.2294918



Come anticipato nello scorso numero, pubblichiamo "La villeggiante" del sig. Leopoldo Meucci di Calci, l'opera con la quale ha vinto la Sezione Prosa della V^a Edizione del Premio Letteratura Vernacola "Il Navicello". All'amico Leopoldo Meucci i complimenti e i migliori auguri redazione de Il Navicello.

La villeggiante

Pòrdo diceva e diceva, ma Daniela 'ni garbava un fottio. Tutti 'll'anni 'un vedeva ll'ora 'he venisse a villeggià' dalla su' nonna. Si pòle di' che fusseno 'resciuti 'nzieme. Le 'orse tra 'll'ulivi, le lunghe discussioni su 'vello 'he succederà ar Piccolo Sceriffo o come anderà a fini' 'olla Balena Bianca... Tutto era bònno per passà' le mattinate sotto 'r fio piombinese, mentre 'varche lènza più 'n giù. 'Stianàtte finiva la vanga per rigirà' la terra dura. per cambià', ogni tanto si levavan le scarpe e s'infilavano nell'acqua fresca dér ruscello per chiappà' granchi, firini e anco 'varche anguilla. E due s'eran conosciuti appena nati. Erano fratelli di latte. Perché siccome Lavinia, la mamma di Daniela, 'un ciavéva punto latte e Angiola, la mamma di Pòrdo, l'allattava tutti e due. Allora usava. Oggi c'è 'r latte artificiale che 'bimbi ciucciano dalle puppe finte, di pràstia.

L'istate passavano a ccorza e Daniela ritornava a casa sua a Pisa, ma anco se 'telefonini 'un c'erano e due eran sempre vicini. Còr penziero e còlle letterina 'he si spedivano. Pagine scritte, strappate da 'vaderni di scòla, piene d'ingenuità e affetto, s'incrociavano perlomeno 'na vòrta a settimana. Pòrdo, che 'un ha mai buttato via nulla, ogni tanto 'hiappa la borza còr pacco delle lettere e d'istate rivà sotto... 'n dov'era 'r fio... e si mette a ripassa' 'vé' messaggi che oramai ha 'mparato a mente.

"Pordino caro, oggi m'è successo un fatto strano. Mentre stamani s'inentrava a scòla, dato 'he 'n due dall'uscio 'un ci si passa, io e Mauro s'è fatto le spinte per esse' 'r primo. 'Vando le nostre mano s'èno toccate m'è parzo di sienti'... come 'vando s'infilava ' diti nelle prese della 'orrente. Sono stata tutta la mattinata a penzacci. Seòndo té... che sarà stato? Fammelo sapé. Arrivedessi", "Prima di cercà' di sciora' 'r tu' omnia, ti mando 'r riassunto dell'iti-

ragione. ! Bufalo Bill era briào! Ecco perché prese a rivorverate capitan Michi. E la tu' scossa? A vòrte pòr succède', 'n ispèce se ci s'ha le scarpe di cojo. Ma 'un è nulla. 'un ci penzà!" Facevano la seònda media e d'età... erano 'n su' vattordicianni. Pòrdo era 'onvinto d'esse' digià grande e Daniela lo faceva sienti' 'mportante e 'ndispenzabile. 'Ni stava sempre a ripète' le listesse 'ose, ma lui ci faceva sempre pòo 'aso. "Sapessi 'he m'ha fatto Mauro stamani...M'ha dato un bacio 'n sur una gòta. Che vòle di'". "Mi sono 'nformato. A 'vèlle 'ose lì... ci devi sta' dimòrt attenta. E così che 'bimbi viengano ar mondo. Còr un bacio 'n sulle gote. Té... per doventà' mamma sièi sempre giovane, troppo giovane!"

L'istate 'he vienze dopo segnò così forte la vita di Pòrdo che anco oggi 'un se ne dà pace. Daniela 'rivò 'n paese a metà giugno. C'era tutto 'r tempo per pote' passà' quasi 'vattro mesi 'n allegria, 'òme sempre. Ma la bimba si trattenne sortanto 'vindici giorni a casa della su' nonna e poi, tra colonie ar mare e a' monti passò tutto 'r tempo 'n compagnia di Mauro. E Mauro 'vi... e Mauro là... Anco le pòe vorte 'he si fermavano sotto 'r fiò, Daniela stava sempre a rammentà' 'r nòvo amio. Pòrdo 'vando sientiva 'vèr nome lì, atteggiava le mano a mò' di rivoltella e: "Bum, bum a Mauro! Bang, bang!... Mauro mòrto."

Mauro nò sortanto 'un moriva mai, ma 'nentrò 'osi tanto nér còre di Daniela che a 'n certo punto Pòrdo capì tutto e 'un 'ni riescì più a fa' finta di gnènte. Cominciò a dà' segni di gelosia. Troppo tardi! Èr dramma s'era ormai sconzumato! I due continuono a crèscere e a scrivesi. Tra loro 'un c'è mai stato segreti. S'èno sempre parlati a còre aperto e Pòrdo ha sempre cercato di rimpiazzà' 'r dolore ner la scerta della sorella di latte e anco oggi.

È venuto a mancare l'amico Alvaro Casarosa

Ciao Cittadino Alvaro,

noi ci chiamavamo così in virtù di vecchie letture sulla Rivoluzione Francese che ci avevano sempre tenuti stretti. E con questi presupposti arrivammo alla parte più deteriore del fascismo: la guerra. Insieme, alla Piaggio, dopo la caduta del fascismo e le nostre esultanze l'otto settembre. La fine della guerra: tutti a casa, lo sbandò, la ricerca della nuova strada, ci capimmo subito, la battaglia antifascista con tutti i mezzi. Nevilio Casarosa ci mobilità presto, e i nostri due gruppi lavorarono sodo, poi qualcosa divise i due gruppi; nel tuo prevaleva l'idealismo, nel mio la lotta armata. Nevilio tenendo di conto della tua situazione familiare propose di inviarti nella formazione partigiana e diveniste il partigiano "Tito", io in pieno accordo rimasi a preparare la lotta armata clandestina. Con queste identità, tu tornasti dopo 5 mesi e trovasti il Gruppo Fornacette da me diretto e con Lico, Osvaldo prima e Emilio e Guido dopo fummo al centro dello scontro contro i tedeschi sino alla Liberazione di Calcinaia. Tu foste l'amico dei contadini, io dei lavoratori a Fornacette poi a Pontedera infine sindaco di Calcinaia. La sorte ci aveva poi divisi geograficamente, ma ogni incontro era esultanza, gioia, rievocazione di ricordi con identità di vedute. Poi la tua fine. Io ti ricordo volentieri, eri intelligente, molto buono e altruista. Eri un campione di virtù stimato da tutti noi; eri rimasto interamente il Cittadino Alvaro onore di noi fornacetesi.

Lanciotto Passetti



Il Gruppo Donatori di sangue Fratres di Calcinaia informa che nelle domeniche di gennaio e febbraio 2005 la sede dell'associazione ubicata in Via Garibaldi, vicino al Circolo ACLI, resterà aperta per fornire informazioni utili alla raccolta di sangue e allo sviluppo delle attività di volontariato. Per l'occasione si ringraziano tutti i donatori per l'impegno e per i risultati raggiunti dalla associazione nel 2004.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Consiglio

Problema casa: un appello di Mario Zega Vice Sindaco di Calcinaia

Famiglie extracomunitarie, indigenti anziani disagiati: quante persone sono alla ricerca di un alloggio.

Questa situazione, sempre più all'ordine del giorno, non si verifica solamente nelle grandi città, ma è un fenomeno in continua crescita anche nel nostro comune.

Solo negli ultimi mesi l'ufficio politiche sociali ha "raccolto" le esigenze di quattro nuclei familiari. A seguito di queste richieste, l'ufficio si è fatto mediatore nei confronti di agenzie immobiliari e direttamente con alcuni proprietari di case sfitte che sappiamo essere presenti sul territorio comunale. Riteniamo importante creare e mantenere un ponte tra chi ha bisogno di un alloggio e i proprietari, in modo da riuscire a dare una risposta a questo disagio sociale senza rimanere indifferenti alle richieste.

Tenere le case sfitte è prima di tutto un danno sociale, in quanto andando a limitare il diritto alla casa che dovrebbe essere di tutti, inevitabilmente si creano i presupposti per la nascita di tensioni sociali.

Inoltre, se da una parte le case sfitte sono una risorsa per poter affrontare e alleggerire il problema, d'altra parte, se non curate, possono "entrare" in una condizione di degrado, di insalubrità che non giova all'immagine dell'intero paese.

E' per questi motivi che come amministrazione del Comune di Calcinaia, vogliamo rivolgere il nostro appello a tutti i cittadini proprietari di case sfitte affinché si rendano disponibili a facilitare questo percorso, facendo sì che la ricerca di un'abitazione non diventi un percorso a ostacoli.

Altrettanto saremo pronti al dialogo e al confronto con chiunque si senta sensibilizzato da questo problema.

Mario Zega

Assessore Politiche Sociali

'n dove pòle avé' sbagliato e perché.

"Vat'acqua è còrza sotto 'ponti... Èr paese 'un si rionòsce guasi più. Èno spariti dér tutto e rumori familiari d'una vòrta. E barrocci, e bottegai, e bimbi co' tappini, l'urli delle nonne... Oggi c'èno a giro troppe macchine e 'un si pòle più svortolassi 'n su 'vèlle piastre sconzimate, però... è più facile d'una vòrta ritrovassi. Defatti ogni pòino Daniela lascia marito e figlioli 'n città e scappa ar borgo natale, 'òlla scusa de' fiori 'n sulla tomba della su' nonna. Ma direbbe 'na bugia se negasse 'he lo fa... più che arto per incontrasse 'òn Pòrdo. E lui l'aspetta sempre 'n groria. Un bacio e... via. 'Un è mai riuscito a fassi 'oraggio per dimandà a Daniela se provasse 'varcosa per lui. Perché penza sempre:

"Se mi dicessi di sì... 'un direbbe la verità per fammi 'ontento e se mi dicessi di no... ci rimarrei troppo male. Ma lei 'un mi direbbe mai di noi. Di 'vésto son siùro!"

A sessant'anni sonati 'un èno più... piccini. Così proprio stamani Pòrdo s'è fatto 'oraggio: "Senti Daniela... è tant'anni 'he te lo voglio dimandà"... "Dimmi" ha risposto lei sfiorandoni la mano... come per fanni 'apì che era tanto 'he avrebbe vorzuto sienti' 'vèlle parole..."

Desidero ringraziare l'Assessore alla Cultura e tutta l'Amministrazione per la sensibilità dimostrata durante la cerimonia di premiazione del Premio "Il Navicello"

Non sono potuto intervenire perché costretto sulla sedia a rotelle. Sabato pomeriggio ho ricevuto la telefonata dell'assessore che, in tempo reale, mi dava la notizia della vittoria e che il pubblico presente mi dedicava un forte applauso. Tanta e tale è stata la gioia che per un bel po' mi sono dimenticato i guai della salute.

Grazie, grazie di cuore a tutti e prometto che se riuscirò di nuovo a camminare, così dico ai medici e così spero, verrò a ringraziarvi personalmente così potremo conoscersi e magari organizzare con la vostra efficientissima biblioteca una serata di vernacolo.

"Ma té... provi 'varcosa per me..."

"Certamente! Ti voglio un fottio di bene!"

A 'vèr punto Pòrdo s'è sientito un arto e la felicità 'ni si leggeva nell'occhi e 'n sulle gòte che hann prencipato a bagnassi. Ha preso Daniela per le mano e l'ha abbracciata.

"Ti voglio un fottio di bene, ma... 'òm 'un fratello! Sièmo troppo legati noi due perché potessi esseci 'n'arrotto tipo di storia!" Preciso lei.

"Che me ne 'mporta! Un bene onesto e disinteressato 'un è meglio d'un grande amore? Poi... l'amore è un fatto chimio, l'ha detto propio ieri la televisione. E finisce. Alla sverta. Ma 'r bene 'l'affetto... no! 'Vèlli no! 'Un finiscono mai e durano 'n eterno".

S'èno strinti 'n un abbraccio 'osi forte da fassi mancà' 'r fiàto e dev'èsseno restati fermi per parecchio tempo perché a 'n certo punto du' lènze più 'n giù èr figliolo dér povero 'Stianàtte ha smesso di vanga', l'ha fissati bène e n'ha fatto: "Oh! Ma 'un vi sentite mia male?"

"Meglio di 'osi 'un sièmo mai stati!" ha risposto Pòrdo.

"È vvero!" Ha fatto Daniela sorridendo o forse... piangendo... dalla felicità, si 'apisce.